

# Sommario

1. Evoluzione normativa e funzione della norma	<b>pag. 5</b>	2.7. Il quinto comma: la prima udienza di trattazione e i “nova” proponibili dall’attore	<b>pag. 31</b>
1.1. Procedimento ordinario di cognizione e gli “altri” riti: brevi cenni	<b>pag. 6</b>	2.7.1. <i>Segue</i> : la chiamata in causa di terzi da parte dell’attore	<b>pag. 34</b>
1.2. Esigenze del contraddittorio e concentrazione del processo: le principali criticità del vigente art. 183 c.p.c.	<b>pag. 7</b>	2.7.2. <i>Segue</i> : lo <i>jus variandi</i> del convenuto	<b>pag. 34</b>
1.3. Le nuove prospettive di riforma	<b>pag. 8</b>	2.7.3. L’ultima parte del quinto comma e le ulteriori attività di trattazione ed emenda consentite alle parti	<b>pag. 36</b>
2. I primi cinque commi dell’art. 183 c.p.c. e le preclusioni	<b>pag. 18</b>	3. Il sesto comma e il triplice termine per memorie	<b>pag. 42</b>
2.1. Il primo comma: le verifiche preliminari e la regolarità del contraddittorio – cenno introduttivo	<b>pag. 18</b>	3.1. L’appendice di trattazione scritta. Premessa	<b>pag. 42</b>
2.2. “I provvedimenti di cui al primo comma” e il differimento dell’udienza	<b>pag. 19</b>	3.2. L’appendice di trattazione scritta: istanza di parte e poteri di direzione del processo	<b>pag. 42</b>
2.3. Il terzo comma: l’interrogatorio libero delle parti e il tentativo di conciliazione	<b>pag. 22</b>	3.3. L’appendice di trattazione scritta: la richiesta delle parti e il provvedimento di concessione dei termini	<b>pag. 44</b>
2.4. La proposta di conciliazione ex art. 185-bis c.p.c.	<b>pag. 24</b>	3.4. La “prima memoria”: contenuti tipici e atipici	<b>pag. 46</b>
2.5. Il quarto comma: la richiesta di chiarimenti, tra oneri di allegazione e poteri officiosi e di direzione del giudice	<b>pag. 26</b>	3.4.1. La “prima memoria”: azioni ed eccezioni	<b>pag. 48</b>
2.6. L’art. 183-bis e il possibile passaggio dal rito ordinario al rito sommario di cognizione	<b>pag. 28</b>	3.4.2. La “prima memoria”: lo <i>jus poenitendi</i> e <i>corrigendi</i> e la sentenza S.U. 12310/2015	<b>pag. 49</b>
		3.5. La “seconda memoria”. L’attività assertiva: le	

# Sommario

repliche, le ulteriori eccezioni e le contestazioni	<b>pag. 52</b>	4.1. Il settimo comma e l'ordinanza di ammissione delle prove	<b>pag. 63</b>
3.5.1. La "seconda memoria": l'attività di deduzione istruttoria	<b>pag. 53</b>	4.2. Il settimo comma e il richiamo all'art. 187 c.p.c.	<b>pag. 64</b>
3.6. Poteri officiosi e preclusioni	<b>pag. 55</b>	4.3. L'ottavo comma: ammissione di prove d'ufficio e garanzie del contraddittorio	<b>pag. 66</b>
3.7. Consulenza tecnica e preclusioni istruttorie	<b>pag. 56</b>	4.4. Il nono comma e l'interrogatorio libero delle parti	<b>pag. 67</b>
3.8. La "terza" memoria e la prova contraria	<b>pag. 58</b>	4.5. La rimessione in termini ex art. 153, secondo comma c.p.c.: brevi cenni	<b>pag. 68</b>
4. L'ordinanza ammissiva e gli ulteriori poteri del giudice	<b>pag. 63</b>		

## L'AUTORE

**Andrea Ferrario** Avvocato civilista del Foro di Milano, Autore e coautore di note e monografie in materia di responsabilità sanitaria e diritto processuale, tra le quali: *La Responsabilità medica* (2012), *Il danno da nascita indesiderata* (2011), *La C.T.U. nel processo civile* (2011), *A.T.P. e consulenza tecnica preventiva* (2012).

**Finito di stampare nel mese di gennaio 2016 da**

Tipografia «Mori & C. S.p.A.»

66, Via F. Guicciardini

21100 Varese

© **Copyright Dott. A. Giuffrè Editore, S.p.A. Milano**

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, i film, le fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi.